



5 MAR. 2013

Nell'anno **duemilatredici**, addì **5 marzo** alle ore **15.30**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con note rettorali prot. n. 0012961 del 28.02.2013, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 15.53), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, sig. Marco Cavallo, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 16.34), sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Pietro Lucchetti (entra alle ore 16.23), dott. Paolo Maniglio, dott. Massimiliano Rizzo (entra alle ore 15.54), sig. Giuseppe Romano, sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 5/13
Spiau off
17/1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

5 MAR. 2013

SPIN OFF "3 FASE S.r.l.": APPROVAZIONE CONTRATTO DI FINANZIAMENTO "SEED & START UP - BIC LAZIO".

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

Si ricorda che questo Consesso, con delibera N. 65/11 del 15.03.11, ha approvato la proposta di costituzione dello Spin off universitario denominato "3 Fase S.r.l." – avente come primo proponente il Prof. Claudio Alimonti - e che, per l'effetto, tale Spin off è stato formalmente costituito per atto di notaio in data 13.05.11.

L'idea imprenditoriale che costituisce il "core business" dello Spin off consiste nella realizzazione di soluzioni e di misura alternative (e relativi servizi di assistenza al cliente) nel settore OIL GAS.

Alla compagine sociale di tale Spin off universitario partecipa anche la "Sapienza", nella misura del 10% (pari a € 1.500,00) del complessivo capitale sociale (pari a € 15.000,00) dello Spin off stesso.

Lo Spin off "3 Fase S.r.l.", nel corso del 2011, ha inoltrato richiesta di partecipazione al bando pubblico denominato "Seed & Start Up Capital" emanato nel 2006 dalla "BIC Lazio S.p.A.". Tale bando ha la finalità di concedere contributi in denaro da destinarsi a beneficio di PMI laziali, in fase di nascita e primo sviluppo, come è appunto "3 Fase S.r.l.", in virtù di Piani di investimenti da elaborarsi sulla scorta di Progetti di impresa presentati dalle imprese medesime unitamente alle domande di partecipazione al bando in questione.

Tale Società di Spin off, all'esito della procedura di valutazione prescritta dal bando suddetto, è risultata ammessa a beneficiare del contributo ex "Misura Seed Start Up Capital" previsto dal bando stesso nella misura massima di complessivi € 16.943,51, intendendosi tale somma quale contributo a fondo perduto, in forma di copertura delle spese strettamente connesse con il Business Plan presentato dalla stessa "3 Fase S.r.l." e con quanto dettagliatamente indicato dalla medesima Società nel proprio Piano di Investimenti.

Cionondimeno, condizioni necessarie affinché lo Spin off "3 Fase S.r.l." possa beneficiare del contributo di cui sopra, sono:

- a) che esso sia erogato a tale Spin off in due diverse tranches di eguale importo monetario, all'esito di apposite e dettagliate rendicontazioni periodiche delle relative spese finanziate che lo Spin off stesso dovrà sottoporre alla "BIC Lazio S.p.A." per la relativa approvazione;
- b) che per il finanziamento delle spese sostenute e sostenende dalla "3 Fase S.r.l.", ammesse al contributo nella suddetta misura di € 16.943,51, della struttura societaria della Società di Spin off "3 Fase S.r.l." ne debba essere indispensabilmente Partner, come nel caso di specie, una Università;
- c) che, in tale ottica, debba pertanto essere sottoscritto anche dall'Università "La Sapienza" di Roma un apposito contratto di

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Area Supporto alla Ricerca
Dott.ssa Antonella Cammisa

PERVERNUO IL

28 FEB. 2013



5 MAR. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Giuridica della Ricerca
Il Bando
Dottorato di Ricerca Comunitaria

finanziamento della somma in questione tra la "BIC Lazio S.p.A.", la Società di Spin off "3 Fase S.r.l." e, appunto, la stessa Università.

Si sottopone, pertanto, a codesto Consesso il testo del contratto di finanziamento in questione per la relativa approvazione, facendo in ogni caso presente che la sottoscrizione di tale contratto è necessaria per lo Spin off "3Fase S.r.l." per poter qualificare l'iniziativa come Spin off universitaria - in virtù della presenza di Sapienza nella compagine societaria – e, così, ottenere il finanziamento dalla "Bic Lazio".

A questo proposito il Bando di "Bic Lazio" mira a favorire lo start up di imprese innovative e risponde all'interesse dell'Università che ha come obiettivo quello di favorire la creazione di imprese innovative e, ove possibile, favorirne la crescita con conseguenti benefici per il territorio, l'occupazione e per l'Università stessa.

Infatti, è auspicabile, che con tale finanziamento "3 Fase S.r.l." sia in grado di investire risorse per affermarsi sul mercato di riferimento, anche favorendo l'occupazione di giovani laureati/dottorati/assegnisti, e contemporaneamente abbia la forza di agevolare la crescita dell'azienda, sia in termini economici che reputazionali.

Si evidenzia inoltre che la sottoscrizione di tale contratto di finanziamento prevede per Sapienza come unico obbligo quello di partecipare al capitale sociale dello Spin off; infatti, "3 Fase S.r.l." essendo uno Spin off già partecipato dall'Università, tale obbligo risulta di fatto già assolto.

Infine, tale contratto non comporta né comporterà per l'Università alcun onere di natura economica e/o patrimoniale.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- Contratto di finanziamento tra la "BIC Lazio S.p.A.", lo Spin Off "3 Fase S.r.l." e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

ALLEGATI IN VISIONE:

- Estratto della delibera del C.d.A. di Sapienza n. 65/11 del 15.03.11;
- Domanda di ammissione dello Spin off "3 Fase S.r.l." al bando pubblico emanato dalla "BIC Lazio S.p.A.;"
- Testo del bando pubblico denominato "Seed & Start Up Capital" emanato dalla "BIC Lazio S.p.A.". *(Handwritten signature)*



DELIBERAZIONE N. 51/13

- 5 MAR. 2013

..... O M I S S I S

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 65/11 del 15.03.11 con la quale è stata approvata la proposta di costituzione dello Spin Off universitario denominato "3 Fase S.r.l." e che, per l'effetto, tale Spin off è stato formalmente costituito per atto di notaio in data 13.05.11;
- Considerato che tale Società di Spin off ha presentato domanda di partecipazione al bando pubblico denominato "Seed & Start Up Capital", emanato dalla "BIC Lazio S.p.A.", avente la finalità di concedere contributi in denaro da destinarsi a beneficio di PMI laziali, in fase di nascita e primo sviluppo, come nel caso del già costituito Spin off in questione;
- Considerato che tale Società di Spin off, all'esito della procedura di valutazione prescritta dal suddetto bando, è risultata ammessa a beneficiare del contributo al finanziamento delle spese connesse alla propria attività imprenditoriale nella misura massima di complessivi € 16.943,51;
- Considerato altresì che, per poter beneficiare di tale finanziamento, il bando pubblico prevede l'indispensabile sottoscrizione di un apposito contratto di finanziamento da effettuarsi tra la "BIC Lazio S.p.A.", la Società di Spin off "3 Fase S.r.l." e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", intesa, quest'ultima, come Partner dello Spin off stesso;
- Esaminata la bozza del contratto di finanziamento della predetta somma di € 16.943,51 complessivi - concordata con la "BIC Lazio S.p.A.", lo Spin off "3 Fase S.r.l." e questa Università - per la concessione del beneficio economico di che trattasi a tale Spin off secondo le condizioni contrattuali ivi previste;
- Considerato che Sapienza favorisce la creazione e agevola l'avvio nella fase di primo sviluppo (start up) degli Spin off universitari;
- Presenti e votanti n. 21: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli, Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Mussino, Saponara, Sobrero, De Nigris Urbani, Lucchetti, Maniglio, Rizzo, Romano e Senatore



5 MAR. 2013

DELIBERA

- **di approvare il testo del contratto, che prevede:**
 - l'erogazione di un finanziamento da parte di "BIC LAZIO" S.p.A. volto a favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese innovative per un importo pari a € 16.943,51 in favore dello Spin off universitario denominato "3 Fase S.r.l.;"
 - la presenza di Sapienza in qualità di partner dell'iniziativa al fine di qualificare l'impresa quale Spin off universitario, requisito necessario per ottenere il finanziamento di cui sopra;
- **di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del contratto di finanziamento in questione, dando al medesimo mandato di apportare al contratto stesso, ove necessario, modifiche tecniche e non sostanziali.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

SCRITTURA PRIVATA

TRA

Il BIC Lazio S.p.A. (di seguito denominato semplicemente "BIC Lazio"), con sede in Roma Via Casilina n. 3/T, P.IVA 04571231002, C.F. 01745990604, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Livio Proietti, nato a Tivoli (RM) il 2 dicembre 1957, domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui sopra,

E

3 Fase srl (di seguito denominato semplicemente "Impresa"), con sede in Via Nomentana, 256 - Roma, P.IVA 11460671008, C.F. 11460671008, rappresentata da Claudio Alimonti, nato a Roma il 21/01/1962, nella sua qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui sopra

NONCHE'

Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (di seguito denominato semplicemente "Partner"), con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 5, CF 80209930587, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Frati, nato a Siena il 10/04/1943, nella sua qualità di rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui sopra

PREMESSO

- che BIC Lazio è stato costituito dalla Regione Lazio con Legge Regionale n° 35/90 tra l'altro al fine di operare nel territorio regionale per promuovere la cultura imprenditoriale, per stimolare la creazione di nuove imprese e per potenziare le piccole e medie imprese già esistenti.
- che in data 01/06/2006, conformemente alla sua *mission* e nell'ambito

della prima fase di attivazione della misura "Seed & Start up Capital" prevista dal Piano di Attività 2005-2007 per la realizzazione di progetti che prevedano l'impiego di strumenti di ingegneria finanziaria e di finanza innovativa, il BIC Lazio ha pubblicato un Bando Pubblico finalizzato alla concessione di contributi da destinarsi a beneficio di PMI (secondo la nozione comunitaria), laziali, in fase di nascita e primo sviluppo, secondo quanto disposto all'art. 2 del Bando medesimo, che sottoscritto dall'Impresa viene allegato al presente atto sotto la lettera "A".

- che, con delibera assunta in data 28/11/2011 dal Consiglio di Amministrazione di BIC Lazio, la società 3 Fase srl, è stata ammessa a beneficiare dei contributi ex "Misura Seed & Start up Capital " - Bando 2006, in virtù del Piano di investimenti allegato al presente atto sotto la lettera "B", elaborato sulla scorta del Progetto di impresa presentato dall'impresa medesima unitamente alla domanda di partecipazione al Bando.
- che sono agevolabili con il contributo "Misura Seed & Start up Capital "
 - Bando 2006, solo le spese specificatamente indicate all'art.5 del Bando medesimo.
 - che l'Impresa potrà presentare la richiesta di erogazione della prima tranne del contributo, nei termini e secondo le modalità previste nell'articolo 10, comma 2, del Bando, subordinatamente alla formalizzazione del presente atto con il BIC Lazio.
- che a mente dell'art.10, comma 3 del Bando, l'erogazione del contributo è subordinata allo svolgimento da parte di BIC Lazio delle ispezioni e

dei controlli che saranno ritenuti necessari allo scopo di verificare la fattibilità del Piano di investimenti nonché lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni nonché la idoneità della documentazione prodotta dall'Impresa.

- che l'Impresa sarà assistita da consulenti incaricati da BIC Lazio, con compiti di assistenza tecnica e rendicontazione (d'ora innanzi per brevità "assistenza specialistica") in relazione all'esecuzione del Piano di investimenti.

Premesso quanto sopra, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto con valore di patto contrattuale.

Articolo 2 – Oggetto

Il presente contratto disciplina:

- l'attività posta in essere dall'Impresa per la realizzazione del Programma di investimenti (all. "B"), elaborato sulla scorta del Progetto di impresa presentato dall'impresa medesima unitamente alla domanda per l'ammissione ai contributi ex Misura Seed & Start up Capital – annualità 2006.
- l'attività posta in essere dall'Impresa in ordine al coinvolgimento del Partner nel Piano di investimenti concordato con il BIC Lazio per l'ammissione ai predetti contributi.
- la regolamentazione degli impegni assunti dall'Impresa ai fini del completamento del Piano di investimenti.
- l'attività di assistenza specialistica prestata dal BIC LAZIO in

favore dell'Impresa in relazione alla realizzazione del Piano di investimenti.

- le modalità e le condizioni di erogazione del contributo da parte del BIC Lazio a beneficio dell'Impresa.

Articolo 3 – Responsabilità della realizzazione del Piano di investimenti e manleva

Il Piano di investimenti ammesso al contributo (All. "B") deve essere realizzato dall'Impresa nel termine di 18 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto da parte di BIC Lazio; dell'avvenuta sottoscrizione del BIC Lazio sarà data tempestiva comunicazione all'Impresa alla quale sarà inviata una copia dello stesso comprensiva degli allegati.

L'impresa opererà in piena autonomia assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del Piano di investimenti.

Salvo quanto di seguito stabilito per il Partner ed entro tali limiti, il BIC Lazio resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del Piano di investimenti e sarà totalmente manlevato dall'Impresa da responsabilità riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse al Piano di investimenti.

Articolo 4 – Assistenza specialistica

L'impresa beneficerà di incaricati nominati da BIC Lazio (in seguito per brevità "incaricati"), che avranno il compito di prestare assistenza specialistica nelle fasi di realizzazione del Piano di investimenti; gli incaricati espletneranno tali funzioni presso l'Impresa per un massimo di 20 giornate secondo un calendario di attività che sarà di volta in volta

concordato con l'Impresa sulla base delle specifiche esigenze della stessa.

In particolare, rientra nei compiti degli incaricati di BIC Lazio assistere l'Impresa per almeno 2 giornate in relazione alle operazioni propedeutiche all'erogazione della prima tranches e del saldo del contributo di cui all'art.10 commi 3 e 6 del bando, con particolare riferimento all'assistenza nella rendicontazione delle spese di cui al Programma di investimenti e nella predisposizione dei documenti ivi contemplati.

Ai fini dell'espletamento delle attività di cui sopra, l'Impresa metterà a disposizione degli incaricati la documentazione da costoro richiesta.

Resta inteso che il rifiuto dell'Impresa di consentire agli incaricati di BIC Lazio di esperire le attività sopra descritte determinerà la possibilità di revoca del contributo secondo quanto previsto nel successivo articolo 13.

Articolo 5 – Variazioni del Piano di investimenti

Ove nel corso della realizzazione del Piano di investimenti si verifichi la necessità di apportare variazioni al medesimo, compatibili con le disposizioni previste dal Bando, tali variazioni dovranno essere comunicate immediatamente per iscritto al BIC Lazio e previamente autorizzate dal BIC Lazio medesimo.

L'Impresa è tenuta, altresì, a comunicare tempestivamente al BIC Lazio cessazioni o modificazioni di attività nonché l'assunzione di ogni delibera comportante modifiche dell'assetto aziendale/societario (ad es. fusione, incorporazione, liquidazione volontaria) nonché ogni variazione degli organi amministrativi ed a produrre tempestivamente la documentazione necessaria anche ai fini della eventuale richiesta di riscontri antimafia aggiornati, ai sensi della normativa vigente in materia.

In entrambi i casi sopra descritti, ove le variazioni siano ritenute da BIC

Lazio di entità tale da compromettere la compiuta esecuzione del Piano di investimenti, BIC Lazio potrà revocare il contributo secondo quanto previsto nel successivo articolo 13.

Articolo 6 – Coinvolgimento del Partner

L'impresa, così come prescritto agli articoli 3 e 4 del Bando, ed al fine di richiedere l'erogazione della prima tranne del finanziamento nonché del saldo, dovrà dimostrare che il Partner indicato in sede di presentazione della domanda, stia effettuando o abbia effettuato i versamenti previsti dall'ingresso nel capitale di rischio dell'Impresa così come meglio specificato al successivo articolo 8 del presente atto.

Durante la realizzazione del progetto, BIC Lazio potrà in ogni momento richiedere all'impresa, ed in subordine al Partner, tutte le necessarie informazioni relative all'andamento dell'investimento.

Laddove nelle more della realizzazione dell'investimento, dovesse intervenire un nuovo soggetto qualificato come Partner, diverso da quello indicato in sede di domanda di ammissione all'intervento agevolativo, detto soggetto potrà assumere la veste di partner dell'Impresa, solo subordinatamente ad esplicita manifestazione scritta di gradimento da parte del BIC Lazio, con cui verrà anche disciplinata la procedura di sostituzione.

Resta convenuto tra le parti che l'inadempimento da parte dell'Impresa e/o del Partner agli impegni previsti a loro carico nel presente articolo, determinerà il diritto di BIC Lazio di procedere alla revoca dell'agevolazione ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 13.

Articolo 7 – Ulteriori impegni dell'Impresa

L'impresa beneficiaria si obbliga a non distribuire utili in misura superiore al 40% per l'intera fase di realizzazione del Piano di investimenti, così come definita nel precedente art. 3, e comunque per un triennio dalla data di prima erogazione del contributo.

Infine l'impresa si obbliga a comunicare al BIC Lazio i termini e le modalità di uscita dal capitale di rischio del partner che dovrà essere coerente con quanto previsto nel presente contratto nonché nel Piano di investimenti.

Quanto sopra previsto, verrà esteso all'intera durata del finanziamento bancario eventualmente percepito dall'Impresa in virtù degli accordi eventualmente stipulati con Istituti di Credito.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'inadempimento da parte dell'Impresa all'obbligazione contenuta nel primo cpv. del presente articolo determinerà il diritto di BIC Lazio di procedere alla revoca dell'agevolazione ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 13.

Articolo 8 – Modalità e condizioni di erogazione del contributo

Il BIC Lazio previa l'esecuzione delle verifiche e dei controlli che saranno ritenuti necessari per valutare la legittimità ed i requisiti indicati nella domanda di partecipazione al Bando nonché la congruità e la fattibilità del Piano di investimenti, erogherà all'Impresa l'importo di € 16.943,51 a titolo di contributo per l'esecuzione del Piano di investimenti di cui innanzi, da realizzarsi nell'unità produttiva locale sita c/o il Dipartimento ICMA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il contributo – fermo restando il limite massimo delle agevolazioni determinato in sede di approvazione del Piano di investimenti – sarà erogato in due soluzioni ciascuna pari al 50% del contributo concesso.

L'erogazione della prima tranne del contributo è subordinata all'esperimento da parte di BIC Lazio delle verifiche previste nel Bando nonché di quelle di cui al primo cpv. del presente articolo e alla presentazione da parte dell'Impresa della documentazione da cui risulti effettuato il versamento, anche iniziale e parziale, nel capitale di rischio dell'Impresa da parte del Partner indicato, per un importo non inferiore al 40% della quota sottoscritta dal partner, e comunque pari ad almeno € 600,00 (seicento euro).

Più in dettaglio, alla richiesta di erogazione della prima tranne si dovrà allegare:

- certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato;
- scheda soci (con il dettaglio della distribuzione delle quote);
- copia della documentazione comprovante l'avvenuta sottoscrizione da parte del partner della quota di capitale sociale di propria spettanza, con il dettaglio della distribuzione delle quote;
- fatture quietanzate relative all'acquisto dei beni necessari per la realizzazione del piano di investimenti di cui all'allegato B, per un importo pari o superiore al contributo da erogare a titolo di prima tranne o, in alternativa, fideiussione bancaria/assicurativa, conforme al fac-simile predisposto da BIC Lazio, di pari importo – detratte le eventuali fatture presentate – a garanzia dell'esatto e puntuale acquisto dei beni suddetti;
- estremi del conto corrente intestato all'impresa;
- la certificazione, da parte del consulente incaricato, sia degli investimenti realizzati che degli avvenuti pagamenti.

L'erogazione a saldo del contributo sarà subordinata alla presentazione di rendicontazione (tramite raccomandata A/R) che, si conviene sin da ora, dovrà pervenire al BIC Lazio entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente contratto da parte di BIC Lazio. Tale documentazione dovrà essere atta a dimostrare l'avvenuta integrale realizzazione delle spese ammesse a contributo, nonché l'avvenuto integrale versamento dell'aumento di capitale sottoscritto.

In mancanza di tali documenti potrà essere revocato il contributo ai sensi del successivo art. 13.

Più in dettaglio, alla richiesta di erogazione del saldo si dovrà allegare:

- certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato;
- scheda soci (con il dettaglio della distribuzione delle quote);
- fatture quietanzate relative all'acquisto dei beni necessari per il completamento del piano degli investimenti;
- la documentazione comprovante l'integrale versamento alla società beneficiaria della quota di capitale sottoscritta dal partner;
- la certificazione, da parte del consulente incaricato, sia degli investimenti realizzati che degli avvenuti pagamenti.

In mancanza di tali documenti potrà essere revocato l'intervento agevolativo ai sensi del successivo art. 13.

Resta inteso tra le parti che, qualora l'Impresa abbia avviato rapporti contrattuali di partenariato non finalizzati a capitale di rischio con uno dei partner indicati nell'art. 4 c.1 del Bando, BIC Lazio ha diritto di richiedere all'Impresa ulteriore documentazione, nonché di effettuare tutti i controlli e le verifiche reputate necessarie a valutare la legittimità ed i requisiti indicati

nella domanda di partecipazione al Bando nonché la congruità e la fattibilità del Piano di investimenti. In tale ipotesi resta altresì inteso che il rifiuto dell'Impresa di consegnare la documentazione richiesta da BIC Lazio nonché il rifiuto di consentire agli incaricati di BIC Lazio di esperire le predette attività di verifica, determinerà la possibilità di revoca del contributo secondo quanto previsto nel successivo articolo 13.

Tutto quanto sopra ferino restando la subordinazione dell'intervento posto in essere dal BIC Lazio all'esito favorevole della verifica finale, da parte di quest'ultimo, relativamente alla effettiva realizzazione del Piano di investimenti.

Articolo 9 – Formalità

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse a mezzo raccomandata A/R inviata al BIC Lazio presso la sua sede legale indicata in epigrafe – ed in copia anche alla Banca Convenzionata, nel caso in cui vi sia necessità di acquisire anche capitale di debito – da cui si possano evincere tutti gli estremi per l'identificazione dell'Impresa e del relativo Piano di investimenti in conformità a quanto sopra descritto.

Articolo 10 – Dichiarazioni d'impegno - Covenants

L'impresa dovrà sottoscrivere, a fronte di ogni singola erogazione del contributo, e su richiesta di BIC Lazio, apposite dichiarazioni con cui si impegna a realizzare le ulteriori fasi del Piano di investimenti.

In mancanza di tali dichiarazioni potrà essere revocato l'intervento agevolativo ai sensi del successivo art. 13.

L'impresa dovrà altresì dotarsi di adeguate strutture finanziarie e/o patrimoniali atte a garantire, per tutta la durata di realizzazione del Piano di

investimenti, un livello di indebitamento non superiore al 60% determinato sulla base del rapporto tra Debiti finanziari e Patrimonio Netto, ciascuno così come definito rispettivamente alla lettera "A)" ed alla lettera "D)" dell'articolo 2424 Cod. Civ.

Articolo 11 – Decadenza

L'impresa decade dall'intervento agevolativo concesso, nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga al BIC Lazio nei 6 mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente contratto da parte di BIC Lazio, salvo proroghe concesse formalmente da BIC LAZIO stesso.

Articolo 12 – Controlli e ispezioni

Il BIC Lazio, direttamente o tramite altri soggetti dal medesimo incaricati può, in qualunque momento, effettuare verifiche anche ispettive sulla realizzazione del Piano di investimenti e sulla regolarità e legittimità della domanda presenta dall'Impresa.

L'Impresa si impegna a consentire tali verifiche presso l'unità produttiva ove è realizzato il Piano di investimenti e/o comunque presso la propria sede legale.

Nell'impossibilità di procedere ai predetti controlli, per fatto dell'Impresa o del Partner, ovvero qualora dai controlli emergano violazioni alla disciplina dettata dal Bando ovvero dal presente atto, il BIC Lazio procederà alla revoca dell'intervento agevolativo ai sensi del successivo art. 13.

Articolo 13 – Revoca e penali

Il contributo, anche per la parte già erogata, può essere soggetto, in qualunque momento a revoca (totale o parziale) e restituzione delle somme già erogate, qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e

controlli eseguiti dal BIC Lazio, emergano inadempimenti dell'Impresa o del Partner rispetto agli obblighi previsti nel presente contratto o nel Bando di partecipazione, nonché in tutti gli altri casi previsti dal presente atto e/o dalla normativa di riferimento.

Qualora venga disposta la revoca sia totale che parziale del contributo, l'Impresa sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo entro 15 giorni.

In caso di revoca, l'Impresa dovrà restituire l'importo dovuto, maggiorato di interessi al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia (ex Tasso Ufficiale di Sconto) - di cui all'art. 9, co. 4, del D.Lgs. n. 123/98 - vigente alla data della erogazione del suddetto intervento – aumentato di 5 punti.

Articolo 14 – Incumulabilità

L'Impresa dichiara di non aver ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi tre anni, se non entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (de minimis), e si impegna – per tutto il periodo occorrente alla realizzazione del Piano di investimenti - a comunicare al BIC Lazio eventuali future richieste e/o ottenimenti di agevolazioni.

Articolo 15 – Privacy

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196 i dati personali dell'Impresa e del Partner saranno raccolti con o senza l'ausilio di modalità telematiche e trattati con modalità anche automatizzate anche ai fini della loro inclusione in una banca di dati, ed in ogni caso con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza da BIC Lazio.

Titolare del trattamento è BIC Lazio in persona del Suo legale rappresentante pro tempore ovvero suo incaricato.

Il trattamento dei dati personali è diretto a permettere lo svolgimento del presente atto che implica la comunicazione dei dati a banche, istituti di credito e/o a soggetti pubblici o pubbliche amministrazioni di cui BIC Lazio si avvale per la realizzazione della Misura "Seed & Start up Capital".

Il conferimento di dati personali ha natura facoltativa e nessun pregiudizio deriverà dall'eventuale opposizione al trattamento, salvo le inevitabili limitazioni o esclusioni di operatività che dovessero derivare dal perseguitamento delle finalità oggetto del presente contratto.

L'Impresa e il Partner potranno esercitare in qualsiasi momento e gratuitamente i diritti previsti dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 (accesso, correzione, integrazione, cancellazione, opposizione al trattamento, ecc.) rivolgendosi a BIC Lazio.

Articolo 16 – Foro esclusivo

Ogni controversia che sorga in relazione all'esistenza, interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione del presente contratto saranno devolute alla cognizione esclusiva del Foro di Roma, derogando sin d'ora le parti alle ordinarie regole di competenza per il territorio.

A tal fine, l'Impresa, il Partner e BIC Lazio accettano tale esclusiva competenza giurisdizionale e rinunciano al diritto di adire qualsiasi foro eventualmente concorrente od alternativo.

Articolo 17 – Spese ed oneri

Tutte le spese, anche notarili, dipendenti e connesse al presente contratto nonché eventuali imposte ed oneri fiscali, sono a carico dell'Impresa.

Articolo 18 – Allegati e documentazione richiamata

L'Impresa e il Partner danno atto a BIC Lazio di essere in possesso della

documentazione richiamata nel presente atto, con particolare riferimento al Bando, allegato "A", al Piano di investimenti, allegato "B", di ben conoscerla e di ritenerla, pur se non allegata al presente atto, comunque parte di esso costituendone parte sostanziale ed essenziale.

Luogo e data, 7/02/2013

BIC LAZIO: Timbro e firma (leggibile)

BIC LAZIO S.p.A.

Il Presidente



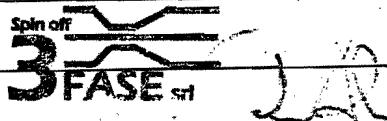
L'IMPRESA: Timbro e firma (leggibile)



IL PARTNER: Timbro e firma (leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti, dopo aver preso visione del presente atto, dichiarano di aver letto compiutamente tutte le clausole e di accettarle senza alcuna riserva. In particolare dichiarano di approvare specificatamente le pattuizioni di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 16, 17.

Luogo e data, 7/02/2013



L'IMPRESA: Timbro e firma (leggibile)

IL PARTNER: Timbro e firma (leggibile)

Piano degli investimenti	Semestre	Proposto	Istruttoria	Ammesso
immobili		0,00	0,00	0,00
impianti e macchinari		0,00	0,00	0,00
mobili		0,00	0,00	0,00
macchine d'ufficio e attrezzature		3.531,00	3.531,00	3.531,00
attrezzatura informatica	1	3.531,00	3.531,00	3.531,00
tre immobilizzazioni materiali		1.390,00	0,00	0,00
materiali di stampa	1	1.390,00	0,00	0,00
revetti		6.500,00	6.500,00	6.500,00
deposito brevetto europeo	3	6.500,00	6.500,00	6.500,00
spese d'impianto		0,00	0,00	0,00
tre immobilizzazioni immateriali		18.782,20	18.208,19	18.208,19
spese per ricerca sviluppo e pubblicità		1.650,00	1.650,00	1.650,00
spese per internet e progetto logo tipo	1	1.650,00	1.650,00	1.650,00
concessioni e licenze		7.032,20	6.558,19	6.558,19
2 Licenze National Instruments	1	5.283,20	5.283,20	5.283,20
Autocad	1	1.749,00	1.274,99	1.274,99
viamento				
immobilizzazioni in corso e acconti				
tre		10.100,00	10.000,00	10.000,00
spese correnti	1	10.100,00	10.000,00	10.000,00
Total Piano degli Investimenti definitivo		30.203,20	28.239,19	28.239,19

Firma del Proponente